

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00149/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00149/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 149

Codice scheda: SWu41-00149

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Femminile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Contadina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04247

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1904

Validità: post

A: 1904

Validità: ante

Motivazione cronologia: memoria storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: memoria storica

COMMITTENZA

Data: 1904

Circostanza: allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"nia Carlo Colla e Figli

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: recensione giornalistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: pizzo

Note: Cuciture a mano

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: seta

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: cotone

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 70

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume di popolana del '600 costituito da camicia, gonna, corpino, grembiule

Indicazioni sul soggetto

La gonna è realizzata in cotone verde chiaro stampato a spighe rosse e bianche. La larghezza del fondo è accentuata dal taglio a teli; in vita l'ampiezza raccolta sul dietro è trattenuta da una fascetta di un diverso cotone verde stampato. Lungo l'orlo, rifinito con una treccina nera a cavallo, sono stati applicati tre giri di sottile gros (due neri e uno rosso) in sostituzione di un motivo simmetrico a rombi di cui restano visibili il disegno a matita e i fori dei punti con cui presumibilmente era stato attaccato un bordino.

Il corpetto modellato a bustino molto contenuto con pince e cuciture è realizzato con lo stesso tessuto della gonna ed è foderato con cotone grezzo. La scollatura è a punta, non ha maniche e lo scalfio è rifinito con una fascetta dello stesso tessuto e si completa in alto con una treccia di cotone che costituisce la spalla, sovrapposta al tessuto originario consunto e rinforzata sul rovescio da un frammento di grosso cotone a righe; ai limiti della treccia si annodano a cocca soutages di seta granata che si annodano a cocca. I tre giri di gros seguono i margini del corpino e si incrociano sovrapponendosi alla scollatura e in fondo sulle punte. Per l'allacciatura è previsto un cordoncino nero che attraversi anellini di metallo dorato fissati con la rivettatrice.

La camicetta in leggera batista bianca è aperta dietro ed ha sul davanti numerose nervures eseguite a mano. Le maniche leggermente arricciate sono piuttosto lunghe e con un rimborso trattenuto in basso da una fascetta dello stesso tessuto che rifinisce anche il collo. Al collo e ai polsi c'è un pizzetto arricciato.

Il grembiule molto ampio è in cotone marrone stampato a fiori e fiorellini sui toni del beige e del rosa. In vita l'arricciatura è trattenuta da tre giri di filza distanziati di un centimetro l'uno dall'altro. Una fascetta dello stesso tessuto a cavallo si prolunga poi per l'allacciatura.

Notizie storico-critiche

Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi. Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare. Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore.

Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli.

Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più consono a quello voluto dall'autore. Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Molte tracce di usura.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00149_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04247sir

Nome del file originale: C04247sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Mantegazza, Michela

Ente compilatore: Associazione Grupporiani